



Segreterie di Gruppo BPER

PROVE TECNICHE DI PIANO INDUSTRIALE

In data odierna si è tenuto l'incontro per l'illustrazione del Bilancio Consolidato 2011 e il Piano Industriale 2012-2014. Pur essendo necessari ulteriori approfondimenti – anche in considerazione delle informazioni non esaustive fornite durante l'incontro e del fatto che il Piano Industriale deve essere meglio definito nelle concrete soluzioni operative – le OO. SS. ritengono utile una prima valutazione.

Sul Bilancio consolidato le OO.SS. hanno appreso con soddisfazione che al netto delle poste straordinarie (cessione quote Arca) il risultato netto è in incremento rispetto a quello del 2010.

Le voci ordinarie del conto economico, che sono quelle che determinano lo stato di salute del Gruppo, sono in crescita.

Nonostante questo, le variabili esterne (EBA, BCE) impongono ulteriori risultati raggiungibili con interventi strutturali nel Gruppo.

A tal fine l'A.D. ha illustrato le linee guida del Piano Industriale, del quale a nostro giudizio i principali argomenti da approfondire sono:

- Fusione per incorporazione in BPER di Meliorbanca, di Cassa di Risparmio dell'Aquila, di Banca di Lanciano e Sulmona e di Banca Popolare di Aprilia con contestuale creazione di Divisioni orientate alle attività credito e commerciale;
- Razionalizzazione del piano sportelli di Gruppo che prevede la chiusura di 50 e l'apertura di 25 nuovi sportelli in zone non presidiate, nonché il trasferimento di filiali all'interno del Gruppo;
- Blocco delle esternalizzazioni e rientro di attività precedentemente esternalizzate;
- Potenziamento delle attività della società consortile BPER SERVICES con particolare riferimento ai Poli territoriali.
- Razionalizzazione delle società prodotte.

Le OO.SS. hanno manifestato le loro perplessità e preoccupazione rispetto al mantenimento del modello federale e soprattutto in relazione alle ricadute sul personale.

La prima operazione di fusione prevista dal Piano sarà quella di Meliorbanca, oggetto solo due anni fa di una pesante ristrutturazione (con una riduzione del 40% del personale) che a detta aziendale avrebbe dato buoni risultati, tali da motivare un piano industriale di espansione.

Le OO.SS. e i lavoratori non capirebbero scelte di riduzione dei livelli occupazionali accompagnate da operazioni di "lifting" di Alti Dirigenti.

Per quanto riguarda le altre fusioni, che interesseranno circa 1.400 colleghi, le OO.SS. hanno richiamato l'attenzione sui vari problemi dei territori coinvolti, con particolare riferimento alla situazione dell'Aquila e di tutto l'Abruzzo.

In ordine a tali problemi è necessario anche valutare attentamente l'impatto sulla clientela di operazioni che sono destinate a far scomparire l'identità di aziende storiche nei territori di riferimento.

Inoltre hanno manifestato perplessità sulla cessione degli sportelli sardi della Penisola, in quanto il Banco di Sardegna si troverebbe ad operare in un territorio geograficamente limitato e in forte crisi economica, strategia questa che potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso Piano fissa, con probabili ricadute sui livelli occupazionali. Analoghe perplessità suscita la razionalizzazione prevista degli sportelli Banca di Sassari e Banco di Sardegna nell'isola.

Il Piano industriale prevede, inoltre, un forte abbattimento del costo del Personale di Gruppo, attraverso una ricollocazione e riqualificazione di 750 risorse e l'uscita di 450 colleghi.

Le Segreterie di Gruppo ritengono che gli obiettivi fissati dal Piano Industriale si possano perseguire attraverso un riequilibrio anagrafico delle risorse, utile sia al contenimento dei costi sia a perseguire la "buona e stabile occupazione", obiettivo prioritario della ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL attualmente all'esame dei lavoratori.

Le OO.SS. hanno inoltre dichiarato che un progetto così complesso con pesanti ripercussioni su lavoratori, strutture e territori non possa essere gestito se non con il consenso da ricercarsi con relazioni sindacali improntate alla trasparenza e alla condivisione di tutte le informazioni utili a ricercare soluzioni equilibrate e non penalizzanti per i lavoratori.